

Art. 3

Salute e Sanità - Le 4 Patologie

I numeri:

Spesa per la salute in Italia 2017 ammonta complessivamente a € 204.034 mld:

Spesa sanitaria: € 155 mld di cui € 113 mld di spesa sanitaria pubblica e € 42 mld di spesa sanitaria privata. Di questa € 36 mld a carico delle famiglie e € 6 mld intermediati da fondi sanitari/polizze collettive

Spesa sociale di interesse sanitario: € 42 mld di cui € 33 mld di spesa pubblica, in larga misura relative alle provvidenze in denaro erogate dall'INPS, e € 9.109 milioni stimati di spesa delle famiglie.

Spesa fiscale: € 7 mld per deduzioni e detrazioni di imposta dal reddito delle persone fisiche per spese sanitarie (€ 4 mld) e € 3 mld per contributi versati a fondi sanitari integrativi, cifra ampiamente sottostimata per l'indisponibilità dei dati relativi al welfare aziendale e alle agevolazioni fiscali a favore delle imprese).

«Al di là delle cifre oggi la vera sfida è identificare il ritorno in termini di salute delle risorse investite in sanità (value for money): secondo le nostre analisi il 19% della spesa pubblica, almeno il 40% di quella delle famiglie ed il 50% di quella intermediata non migliorano salute e qualità di vita delle persone».

Ecco perché bisogna avviare riforme sanitarie e fiscali, oltre che azioni di governance a tutti i livelli, per ridurre al minimo i fenomeni di sovra-utilizzo di servizi e prestazioni sanitarie inefficaci o inappropriate e sotto-utilizzo di servizi e prestazioni efficaci e appropriate, aumentando il value for money delle tre forme di spesa sanitaria e pervenendo ad una loro distribuzione ottimale.

Il Rapporto conferma le 4 determinanti della crisi di sostenibilità del SSN: definanziamento pubblico, sostenibilità ed esigibilità dei nuovi LEA, sprechi e inefficienze ed espansione del "secondo pilastro".

-Diminuisce il finanziamento pubblico: Il DEF 2019 riduce progressivamente il rapporto spesa sanitaria/PIL dal 6,6% nel 2019-2020 al 6,5% nel 2021 e al 6,4% nel 2022.

-Sostenibilità: il paradosso che, alla diminuzione del finanziamento pubblico, non si accompagni (che nella criticità non si trovi l'opportunità) di considerare una revisione delle prestazioni erogate (LEA) tenuto conto delle evidenze scientifiche/appropriatezza e principi di costo-efficacia.

-Sprechi e inefficienze. Il Rapporto aggiorna le stime sull'impatto degli sprechi sulla spesa sanitaria pubblica 2017: € 21,49 miliardi erosi da sovra-utilizzo di servizi e prestazioni sanitarie inefficaci o inappropriate (€ 6,45 mld), frodi e abusi (€ 4,73 mld), acquisti a costi eccessivi (€ 2,15 mld), sotto-utilizzo di servizi e prestazioni efficaci e appropriate (€ 3,22 mld), inefficienze amministrative (€ 2,36 mld) e inadeguato coordinamento dell'assistenza (€ 2,58 mld).

-Welfare (secondo pilastro). I fondi sanitari integrativi che prevalentemente sostitutivi, con la garanzia di cospicue agevolazioni fiscali, e invadendo, tramite i Fondi, il mercato della salute con "pacchetti" di prestazioni superflue che alimentano il consumismo sanitario e possono danneggiare la salute.

Franco Ardizzone – Antonio Busacca

Fonte dati e informativa : Nino Caltabellotta – Fondazione Gimbe